

ITALIA PREVIDENZA - SISPI SPA
Società unipersonale

Sede in Via Carlo Spinola 11 - 00154 Roma (RM) Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2011**Premessa**

Signori Azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 268.234.

Attività svolte

ITALIA PREVIDENZA – Società Italiana di servizi per la Previdenza Integrativa, è stata costituita nel 2001 da INPS ed IPOST con la finalità di fornire servizi amministrativo-contabili nell'area della previdenza in genere ed in particolare in quella della complementare ed integrativa. Dal 2010 la società è partecipata dal Socio unico "INPS".

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2011 dal contratto con la "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita per i lavoratori di Poste Italiane S.p.a." sono derivate entrate in linea con quanto previsto dall'accordo in essere. In relazione alla convenzione stipulata con l'Inps in base alla quale SISPI provvederà a distribuire i dati relativi agli enti bilaterali raccolti tramite procedure E-mens/F24, è stato formalizzato il contratto con Fondo Est che nel corso dell'anno aveva avuto esecuzione in via provvisoria. Allo stato, pertanto, oltre al "Fondo Buonuscita", SISPI ha in essere commesse con Fondinps, Cassa Rischio Vita, Fondo Est.

È stata sottoscritta una convenzione con l'Inps in base alla quale SISPI dovrà trasferire i dati agli Enti Bilaterali che si avvalgono del sistema E-mens/F24 per incassare i contributi a loro destinati. Tale convenzione avrà effetti significativi sull'esercizio 2012.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe (Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- altri beni: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in un

periodo di tre esercizi.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Descrizione costi	Valore al 31/12/10	Increment./ decem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/11
Impianto e ampliamento	-	-	-	-
Diritti brevetti ind. e utilizz.opere ingegno	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	438	-	(438)	-
Altre	-	-	-	-
Totale	438	-	(438)	-

II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: "altri beni" : 20%.

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to al 31/12/10	Increment./ decem. esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/11
Altri beni (macchine d'ufficio)	42.404	(20.001)	7.996	(8.060)	22.339
Arrotondamenti					
Totale	42.404	(20.001)	7.996	(8.060)	22.339

C) Attivo circolante

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
	423.679	386.644	37.035	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	415.661			415.661
Per crediti tributari	1.003			1.003
Per imposte anticipate	7.015			7.015
Verso altri				
Arrotondamento				
	423.679			423.679

I "crediti verso clienti" sono costituiti dalle fatture emesse al "Fondo Pensione Complementare INPS – FONDINPS" e non ancora incassate per Euro 1.565 e dalle seguenti fatture da emettere: "Fondo Pensione Complementare INPS – FONDINPS" per Euro 143.582, "Cassa Assicurativa Rischio Vita" per Euro 59.766, "FONDO EST" per Euro 112.748 e "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita Lavoratori Poste Italiane SpA" per Euro 98.000.

Le imposte anticipate per Euro 7.015 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce "crediti tributari" è costituita dalle eccedenze di versamento ritenute dipendenti da utilizzare in compensazione nei successivi versamenti.

Non esistono operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Non esiste un fondo svalutazione crediti in quanto questi ultimi sono considerati completamente esigibili.

Non esistono crediti incassabili oltre i 12 mesi, né crediti vincolati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	415.661					415.661
Totale	415.661					415.661

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	962.551		962.551
Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi
Altre partecipazioni			
Azioni proprie			
Altri titoli		962.551	
Arrotondamento			
		962.551	962.551

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dai seguenti titoli:

- BOT 16 GE 12 A, acquistati in data 21/01/2011 con scadenza annuale, valutati in base al loro valore di iscrizione pari ad Euro 491.000;
- BOT 14 DC 12 A, acquistati in data 15/12/2011 con scadenza annuale, valutati in base al loro valore di iscrizione pari ad Euro 471.551.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	461.378	1.022.927	(561.549)
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	
Depositi bancari e postali	461.067	1.022.848	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	311	79	
Arrotondamento			
	461.378	1.022.927	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	23.511		23.511

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione

numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I ratei attivi sono costituiti dagli interessi sui titoli iscritti tra le attività finanziarie maturati al 31/12/2011, per Euro 22.249.

I risconti attivi per Euro 1.262 si riferiscono a canoni ed utenze varie di competenza del prossimo esercizio.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.400.979	1.132.745	268.234

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	500.000			500.000
Riserva legale	29.647	11.033		40.680
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	382.430	209.637		592.067
Utile (perdita) dell'esercizio	220.669	268.234	220.669	268.234
	1.132.745	488.904	220.670	1.400.979

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000	20.275	204.370	2	187.432	912.079
Destinazione del risultato dell'esercizio		9.372	178.060		(187.432)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio precedente				(3)	220.669	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	500.000	29.647	382.430	(1)	220.669	1.132.745
Destinazione del risultato dell'esercizio		11.033	209.637		(220.669)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio corrente				(1)	268.234	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	500.000	40.680	592.067	(2)	268.234	1.400.979

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	20	25.000
Totale	20	25.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	500.000	B			
Riserva legale	40.680	B			
Altre riserve	(2)	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	592.067	A, B, C	592.067		
Totale	1.132.745		592.067		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			592.067		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di ogni singola azione del capitale d'impresa è pari a Euro 13.411,70.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente: $(268.234 / 20 = 13.411,70)$.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
103.367	71.354	32.013

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
T.F.R.	71.354	31.751		103.105
Fondo FON.TE	-	2.045	1.783	262
	71.354	33.796	1.783	103.367

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dei pagamenti per liquidazioni relative a contratti di lavoro cessati e decrementi per imposta sostitutiva sul Tfr.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
389.024	228.152	160.872

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche				
Debiti verso fornitori	177.129			177.129
Debiti tributari	116.270			116.270
Debiti verso istituti di previdenza	40.448			40.448
Altri debiti	55.178			55.178
Arrotondamento	(1)			(1)
	389.024			389.024

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 30.869, al netto degli

acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 97.963 e delle ritenute d'acconto subite pari a Euro 665; debiti per imposta IRAP pari a Euro 9.509 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 45.756. Inoltre, sono iscritti debiti per saldo Iva 2011 per Euro 43.563.

Sono, infine, iscritti debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 32.170 e debito per imposta sostitutiva TFR per Euro 159.

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute, per quanto riguarda IRES ed IRAP, esclusivamente alla maggiore base imponibile generata dall'incremento dei ricavi, al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio.

Gli "Altri debiti" sono costituiti dalle passività nei confronti di organi sociali per compensi non ancora liquidati alla data del 31/12/2011 per Euro 33.455 e dai debiti verso il personale dipendente per ferie non godute pari ad Euro 21.723.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	177.129				55.178	232.307
Totale	177.129				55.178	232.307

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
88	161	(73)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I ratei passivi per Euro 88 si riferiscono ad utenze varie.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
1.691.919	1.362.983	328.936	
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.691.919	1.360.540	331.379
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi		2.443	(2.443)
	1.691.919	1.362.983	328.936

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati dalle fatture emesse nei confronti della "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita Dipendenti Poste Italiane SpA" per Euro 1.277.822, già al netto di arrotondamenti e rettifiche, e dalle fatture da emettere per Euro 414.097, così come dettagliate nel paragrafo di riferimento della presente nota integrativa.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto in premessa.

Ricavi per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	1.268.799	997.785	271.014
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.898	2.550	10.348
Per servizi	572.307	499.415	72.892
Per godimento di beni di terzi	55.890	48.864	7.026
Per il personale	616.304	438.401	177.903
Ammortamenti e svalutazioni	8.498	6.774	1.724
Oneri diversi di gestione	2.902	1.781	1.121
	1.268.799	997.785	271.014

La voce Costi per servizi è costituita principalmente dai compensi degli amministratori per Euro 126.612, dai costi per collaborazioni coordinate e continuative e lavoratori a progetto per Euro 205.520, dalle consulenze professionali per Euro 44.657, servizio gestionale amministrativo per Euro 44.006 e dai compensi del collegio sindacale per Euro 37.630.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono ai canoni di affitto della sede sociale per Euro 48.393 ed ai noleggi di macchine elettroniche d'ufficio per Euro 7.497.

Le spese per il personale sono suddivise in retribuzioni per Euro 453.580, oneri sociali per Euro 128.624 ed accantonamento TFR per Euro 34.100.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	29.839	4.367	25.472
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	27.386	1.708	25.678
Proventi diversi dai precedenti	2.464	2.659	(195)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11)		(11)
Utili (perdite) su cambi			
	29.839	4.367	25.472

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	(6.978)	(1.957)	(5.021)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Altri proventi straordinari	864	3.079	(2.215)
(Altri oneri straordinari)	(7.841)	(5.035)	(2.806)
Differenze da arrotondamento unità di Euro	(1)	(1)	-
	(6.978)	(1.957)	(5.021)

Nella voce “Altri proventi straordinari” sono iscritte le sopravvenienze attive dovute ad insussistenze passive su debiti verso fornitori.

Nella voce “Altri oneri straordinari” sono iscritte le sopravvenienze passive per l’adeguamento dei minori crediti per imposte anticipate e maggiori debiti verso fornitori.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	177.747	146.939	30.808
Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	184.762	143.324	41.438
IRES	129.497	98.120	31.377
IRAP	55.265	45.204	10.061
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(7.015)	3.615	(10.630)
IRES	(7.015)	3.615	(10.630)
IRAP			
	177.747	146.939	30.808

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	445.981	
<i>Onere fiscale teorico (%)</i>	27,5%	122.645
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi CdA 2011 non erogati nell’esercizio	25.510	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Servizi di telefonia parzialmente indeducibili	1.635	
Amm.ti e beni <516€ telefonia parzialmente indeducibili	623	
Sopravvenienze passive indeducibili	7.841	
Altri costi indeducibili	1.051	
deduzione forfettaria 10% Irap	(5.123)	
deduzione A.C.E.	(6.620)	
Imponibile fiscale	470.898	
Imposte correnti sul reddito dell’esercizio		129.497

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	423.120	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>		
Costi per collaborazioni (compensi e contributi)	239.580	
Costi per il personale dipendente (retrib./contrib./TFR)	616.304	
Costi per collaborazioni organi sociali	110.171	
<i>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP</i>		

-	-	
	1.389.175	
<i>Onere fiscale teorico (%)</i>	4,82%	66.958
Deduzioni base imponibile Irap - ex art.11 D.Lgs.446/97:		
Contributi Inail [co.1, lett.a) n.1]	(1.960)	
Deduz.forfettaria per assunzione dipendenti [co.1, lett.a) n.2]	(79.400)	
Contributi previdenziali ed assistenziali [co.1, lett.a) n.4]	(110.509)	
Spese per apprendisti, disabili ... [co.1, lett.a) n.5]	(50.723)	
Imponibile Irap	1.146.583	
IRAP corrente per l'esercizio		55.265

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2011		esercizio 31/12/2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Compensi CdA '10 pagati nel 2011	-	-		
Compensi CdA 2011 non erogati	(25.510)	(7.015)		
Compensi CdA '09 pagati nel 2010			11.107	3.054
Comp.Collaboraz.'09 pagati nel 2010			5.980	1.645
Compensi CdA 2010 non erogati			-	-
Altre variazioni				(1.084)
Totale imposte anticipate		(7.015)		3.615
Imposte differite (anticipate) nette		(7.015)		3.615

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Non esistono interferenze fiscali da eliminare.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Non esistono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate ad eccezione del contratto di affitto della sede legale, in corso con il socio INPS.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio sindacale con funzioni di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile.

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	126.612
Collegio sindacale	37.630

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Ialongo